

*SCUOLA ELEMENTARE  
PIER PAOLO VERGERIO IL VECCHIO  
CAPODISTRIA*

**REGOLAMENTO  
SULL'ORDINE SCOLASTICO**

Capodistria, maggio 2009

In ottemperanza all'articolo 60/e della Legge sulle scuole elementari (Boll. Uff. della RS 81/06 – UPB3 e 102/07), sentiti: il *Collegio docenti*, alla seduta regolare del giorno 21 maggio 2009, e il *Consiglio dei genitori*, alla seduta regolare del giorno 2 giugno 2009 ; il *Consiglio d'Istituto*, alla seduta regolare del giorno 2 giugno 2009 approva il seguente

## **REGOLAMENTO SULL'ORDINE SCOLASTICO** **della Scuola Elementare** **Pier Paolo Vergerio il Vecchio Capodistria**

### **1. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI**

L'alunno ha il dovere di:

1. rispettare i diritti degli altri alunni e degli operatori scolastici;
2. comportarsi rispettosamente nei confronti degli altri;
3. frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni e le altre attività educativo-istruttive;
4. adempiere all'obbligo dello studio e nel complesso a tutti gli obblighi scolastici;
5. non ostacolare o disturbare i compagni e gli insegnanti durante lo svolgimento del loro lavoro;
6. stabilire assieme ai compagni e agli insegnanti le regole della comunità di classe rispettando gli accordi presi;
7. rispettare il regolamento sull'ordine interno della scuola;
8. salvaguardare la propria salute, non minacciare la sicurezza e l'integrità personale degli altri alunni e degli operatori scolastici;
9. tutelare le proprietà della scuola, degli operatori scolastici e quelle degli altri compagni;
10. partecipare alla cura degli ambienti scolastici e delle aree circostanti;
11. partecipare alle forme concordate di servizio degli alunni.

### **2. REGOLE DI CONDOTTA E DI COMPORTAMENTO**

Di seguito alcune regole ritenute indispensabili per un efficace lavoro ai fini del rispetto e dello sviluppo dei valori della scuola, per il mantenimento e lo sviluppo dei buoni rapporti reciproci e di un'atmosfera piacevole nella comunità scolastica. Le regole devono venir discusse e condivise nell'ambito delle comunità di classe e delle altre organizzazioni degli alunni. Queste debbono essere chiare, semplici, applicabili e numericamente contenute, redatte in forma positiva in modo da indicare agli alunni come comportarsi.

Le regole devono integrare e rispettare le disposizioni del **Regolamento sull'ordine interno** e tener conto dei diritti degli alunni e di tutti i lavoratori della scuola contemplati nella Legge sulla scuola elementare.

1. Gli alunni entrano nell'edificio scolastico 10 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni e delle altre attività. Per quanti viaggiano, invece, valgono le disposizioni previste nel Regolamento interno della Scuola.

2. Gli alunni devono essere puntuali alle lezioni.
3. Gli alunni che ritardano alle lezioni, entrano in classe senza disturbare e si giustificano con l'insegnante.
4. Gli alunni portano a scuola solo il materiale didattico necessario alle lezioni della giornata.
5. Gli alunni all'interno dell'edificio usano le apposite pantofole, salvo diverse disposizioni mediche.
6. Gli alunni mantengono in ordine tutti gli spazi, interni ed esterni, in cui svolgono attività didattiche e di altro tipo (aule, laboratori, palestra, biblioteca, mensa, corridoi, bagni, guardaroba e aree scolastiche esterne).
7. Gli alunni hanno il permesso di accedere alle aule soltanto in presenza dell'insegnante o in seguito a precise disposizioni.
8. Per giustificati motivi, gli alunni possono lasciare la scuola durante le attività didattiche solo con il permesso dell'insegnante.
9. Gli alunni possono rimanere nelle aree scolastiche, dopo la conclusione delle lezioni, soltanto se inclusi nelle attività organizzate o autorizzate dall'istituto.
10. Gli alunni devono aver cura del patrimonio didattico e scolastico. Ogni danno provocato dovrà venir adeguatamente rimborsato.
11. Gli alunni devono aver cura dei libri prestati o concessi in comodato dalla biblioteca. Ogni danno o relativo smarrimento dovranno essere risarciti.
12. A scuola gli alunni devono tenere tassativamente spenti i telefoni cellulari
13. Gli alunni durante le attività didattiche non devono far uso di riproduttori audio e radoriceventi.
14. Gli alunni non possono effettuare riprese videofotografiche senza esplicito consenso e senza il consenso della persona da riprendere.
15. Gli alunni collaborano alle attività didattiche e non devono disturbare il loro svolgimento.
16. Gli alunni sono chiamati alla collaborazione e all'aiuto reciproco.
17. Gli alunni curano l'ordine e la pulizia durante la merenda e il pranzo.
18. Gli alunni, nel rivolgersi agli insegnanti, oltre ad un appropriato saluto (Buongiorno e arrivederci) utilizzano un linguaggio rispettoso e decoroso.
19. Gli alunni non assumono comportamenti tali da mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità.
20. In caso di assenza dell'insegnante, è compito dell'alunno ordinatore riferire in segreteria.
21. La sala insegnanti è l'aula dedicata esclusivamente agli operatori scolastici, quindi gli alunni che hanno necessità di contattare gli insegnanti aspettano davanti alla porta.
22. Gli alunni, per i corridoi o per le scale, si spostano con attenzione evitando di correre, spingere o gridare.
23. Gli alunni in refettorio mantengono un comportamento dignitoso e rispettoso delle regole di convivenza. Provvedono inoltre alla pulizia del tavolo su cui hanno mangiato.
24. Durante la permanenza nei campi scuola, durante le escursioni e durante altre attività organizzate dalla scuola fuori dalle aree scolastiche, gli alunni devono seguire e rispettare scrupolosamente le regole generali sopra elencate, le disposizioni del Regolamento sull'ordine interno e le regole stabilite per le singole situazioni assieme agli accompagnatori.

### 3. INTERVENTI EDUCATIVI PER LE SINGOLE TRASGRESSIONI

Nel caso in cui gli alunni risultino inadempienti o non rispettino le regole di condotta e di comportamento previste dal medesimo Regolamento la scuola è tenuta; nella tutela dei diritti, nella salvaguardia della normale convivenza e per permettere la consueta attività dell'istituto, a prendere dei provvedimenti per ogni singola trasgressione.

Tali provvedimenti o sanzioni vengono redatti nel pieno rispetto del Piano educativo e del Regolamento sugli ammonimenti educativi nella scuola elementare.

#### ***Gli interventi educativi***

Gli interventi educativi tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.

Quando gli alunni trasgrediscono o non rispettano le regole generali e quelle specifiche della comunità di classe, la scuola applica quelle attività previste dal Piano educativo quali:

- *il colloquio individuale,*
- *l'autovalutazione,*
- *la mediazione,*
- *la restituzione.*

L'intervento, quando possibile, deve essere immediato da parte dell'operatore scolastico presente al momento dell'insorgere del problema. In caso contrario, viene effettuato quanto prima da parte del capoclasse o di altri operatori pedagogici.

Alcuni esempi di interventi da adottare:

1. Quando l'alunno arriva in ritardo, **deve scusarsi con l'insegnante e senza disturbare** raggiungere il proprio posto. Al termine della lezione deve spiegare all'insegnante i motivi del ritardo.
2. Quando l'alunno è sprovvisto del materiale didattico necessario, **trovata la soluzione momentanea**, alla fine delle lezioni deve spiegare all'insegnante i motivi di tale mancanza e proporre soluzioni per il futuro.
3. Quando l'alunno è sprovvisto delle pantofole, non può comunque accedere agli spazi scolastici in scarpe e nel corso della giornata **fissa un colloquio con il capoclasse** (o altro insegnante che riferirà in seguito al capoclasse dell'accordo preso con l'alunno) per **spiegare i motivi della mancanza e propone una soluzione** per il futuro.
4. Quando l'alunno non cura l'ordine nell'ambiente in cui ha svolto le attività o consumato i pasti, **viene invitato a riparare la mancanza**.
5. Negli ambienti scolastici e' tassativamente vietato l'uso dei telefoni cellulari. Con i trasgressori si procede al **sequestro temporaneo dell'apparecchio**, seguendo le disposizioni del Regolamento sull'ordine interno. Le stesse disposizioni vengono applicate per i riproduttori audio e le radioriceventi usati dall'alunno.

#### ***Provvedimenti educativi***

Per i comportamenti che rappresentano infrazioni gravi o recidive delle regole scolastiche vengono applicati i **provvedimenti educativi**. Questi vengono adottati se:

- la situazione richiede un intervento immediato per scongiurare pericoli per l'alunno stesso o per gli altri (in caso di risse, danni al patrimonio, ecc...);
- l'alunno rifiuta la collaborazione nella soluzione di problemi che potrebbero avere conseguenze gravi per sé e per gli altri;
- l'alunno non rispetta i bisogni e i diritti degli altri o trasgredisce ripetutamente alle regole scolastiche e agli accordi.

I genitori vengono informati del provvedimento educativo prima o dopo la sua applicazione, a seconda delle situazioni. L'alunno viene coinvolto nei vari passaggi in modo da creare le condizioni per la sua responsabilizzazione. I provvedimenti educativi vengono applicati al fine di aiutare l'alunno a conoscere i propri obblighi verso gli altri e l'importanza per il rispetto delle regole in una comunità.

Nell'applicare i provvedimenti educativi, l'alunno deve essere supportato e guidato, affinché possa avere la possibilità e l'opportunità di modificare il suo comportamento. In tali attività collaborano alunni, genitori e operatori pedagogici. Gli interventi non devono avere carattere punitivo per le infrazioni commesse ma devono essere sempre in funzione costruttiva.

I provvedimenti educativi vengono registrati in appositi verbali e non incidono sugli ammonimenti educativi.

#### 4. PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

1. Quando l'alunno non rispetta le regole, nonostante gli opportuni richiami, o rifiuta la collaborazione per una soluzione immediata di problemi che potrebbero avere conseguenze gravi per sé e per gli altri, **viene trattenuto a colloquio** alla fine delle lezioni. In tale occasione è auspicabile la presenza dell'insegnante che ha assistito all'insorgere di detto problema. Nel contempo sarà necessario informare i genitori per avere il loro assenso.

2. Se un alunno impedisce agli altri di seguire le lezioni o mette in pericolo la sicurezza, vengono predisposte delle **forme di lavoro fuori dalla classe stessa**, con la presenza dell'insegnante di servizio. Alla fine dell'ora, o comunque entro la fine della giornata, l'insegnante che ha adottato il provvedimento verifica il lavoro dell'alunno e **parla con lui in merito al problema**. Se l'insegnante lo ritiene necessario, si coinvolgono pure i genitori.

3. Se l'alunno, nonostante gli opportuni richiami, non rispetta gli obblighi elencati nel presente regolamento o non rispetta gli accordi fissati al momento dell'acquisizione dello status particolare, **gli possono venir revocati alcuni diritti legati allo status assegnatogli o sospese temporaneamente alcune attività** che rientrano nel programma non obbligatorio della scuola.

4. Quando l'alunno non svolge i compiti nel tempo previsto, in accordo con i genitori **può venir trattenuto dopo l'orario abituale** per portare a termine gli obblighi non assolti.

5. La scuola, prevede la presenza dell'insegnante di servizio con compiti di **sostegno e di controllo** per i singoli alunni.

6. Durante lo svolgimento di attività interdisciplinari o di attività all'esterno delle aree scolastiche, per gli alunni con comportamenti difficili, la scuola prevede **accompagnamenti aggiuntivi** (operatore pedagogico o genitore, a seconda della situazione) o **attività alternative in sede**.

7. Se l'alunno provoca dei danni, deliberatamente o per noncuranza, all'arredamento e alle attrezzature scolastiche, è tenuto **a rispondere dell'operato**. Verrà chiamato a colloquio dall'insegnante di servizio o dal capoclasse e, in accordo con i genitori, verranno stabiliti **i termini del risarcimento**.

8. Se l'alunno provoca una situazione di contrasto o forte imbarazzo nel campo dei rapporti interpersonali, verrà aiutato a riflettere su come **contribuire al miglioramento dei rapporti reciproci** nella comunità (uso della restituzione).

9. Se un alunno, con il proprio comportamento, non rispetta le regole in un dato ambiente scolastico (biblioteca, palestra, ecc.), l'operatore responsabile gli **impedirà l'accesso** fino a quando, l'alunno, non avrà modificato il proprio comportamento.

10. Se l'alunno persiste in un comportamento scorretto o inopportuno (provoca danni, disturba, è aggressivo), si richiede la **presenza assidua dei genitori** e si organizzano dei colloqui, ai quali partecipano l'operatore pedagogico, l'alunno e i genitori, per puntualizzare gli eventi ed elaborare delle soluzioni.

### ***Ammonimenti***

Quando l'alunno non rispetta le regole e rifiuta le responsabilità previste dalla legge e dai regolamenti della scuola, nonostante le attività ed i provvedimenti educativi adottati in precedenza, la scuola è tenuta ad applicare il Regolamento sugli ammonimenti educativi (Gazzetta ufficiale della RS n. 76/2008). Nell'arco di 10 giorni lavorativi, dopo l'assegnazione del primo ammonimento, la scuola deve preparare per quell'alunno un piano educativo individualizzato (PEI).

Alla stesura del PEI collaborano l'alunno, i suoi genitori e gli operatori pedagogici della scuola. Il PEI deve contemplare le peculiarità dell'alunno. Nel caso in cui, i genitori dell'alunno, rifiutino di collaborare, la scuola provvede alla stesura del PEI in completa autonomia.

Il PEI comprende:

- una chiara definizione del problema,
- una chiara definizione degli obiettivi dell'apprendimento e del comportamento da raggiungere,
- la pianificazione degli aiuti mirati e delle attività educative particolari,
- il consenso dell'alunno, dei genitori e degli operatori pedagogici in merito ai compiti e agli obblighi di ciascun soggetto coinvolto nella realizzazione del PEI,
- le possibili eccezioni e i margini di interpretazione dalle regole stabilite,
- le modalità di monitoraggio nella realizzazione del PEI,
- le conseguenze del rispetto o del mancato rispetto degli accordi.

Gli ammonimenti educativi verranno annotati nell'apposito Registro delle procedure di assegnazione degli ammonimenti educativi.

## **5. ELOGI, RICONOSCIMENTI E PREMI**

Per i successi e l'impegno nel proprio lavoro agli alunni vengono conferiti elogi, riconoscimenti e premi. Tali conferimenti vengono proposti dalle comunità di classe, dai capiclasse, da altri operatori pedagogici della scuola, dagli animatori delle attività libere e dal preside.

### **5.1 Elogi**

Gli elogi possono essere espressi in forma verbale o per iscritto.

Se uno o più alunni dimostrano impegno per le attività occasionali o di breve durata vengono elogiati verbalmente.

Gli elogi scritti vengono conferiti dal capoclasse o dall'animatore per le attività svolte durante l'arco di un anno scolastico.

Gli elogi scritti vengono conferiti per:

- l'impegno e il conseguimento di ragguardevoli risultati nell'apprendimento, nelle attività libere e in altre attività scolastiche,
- i sensibili progressi individuali dell'alunno,
- conseguimento di importanti risultati alle gare scolastiche e agli incontri di alunni nei vari campi del sapere e di attività,
- il particolare impegno e l'efficace lavoro nell'ambito della comunità di classe, della comunità scolastica degli alunni o del parlamento scolastico,
- l'aiuto profuso ai propri compagni o ad altre persone in difficoltà,

- la collaborazione attiva nell'organizzazione e nella realizzazione di varie attività e manifestazioni scolastiche.

Gli elogi scritti possono venir conferiti pure ad un gruppo di alunni. L'elogio scritto al gruppo viene conferito dal preside.

## **5.2 Riconoscimenti**

I riconoscimenti vengono conferiti dal preside, per i lavori o i risultati significativi per tutta la scuola o per un lavoro che ha inteso valorizzare l'immagine della scuola nell'ambito della comunità locale.

I riconoscimenti vengono conferiti per:

- il pluriennale impegno e il conseguimento di ragguardevoli risultati nel lavoro scolastico;
- il conseguimento di importanti risultati alle gare e agli incontri di alunni a livello nazionale;
- il pluriennale impegno nella collaborazione volta al conseguimento di importanti risultati nelle attività di interesse e in altre attività;
- il pluriennale impegno nell'ambito delle comunità di classe, degli alunni o al parlamento scolastico.

## **5.3 Premi**

Per i riconoscimenti ricevuti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate a livello nazionale, regionale o locale, gli alunni possono venir premiati pure nell'ambito della scuola. Il tipo di premio da conferire ad un determinato alunno viene stabilito dal preside, in collaborazione con il capoclasse e l'animatore delle attività. Di regola i premi consistono in libri o mezzi didattici che l'alunno potrà usare durante lo svolgimento delle lezioni o di altre attività. I riconoscimenti ed i premi, vengono consegnati dal preside, alla fine dell'anno scolastico in forma solenne.

## **6. FORME DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI**

Gli alunni, a scuola sono organizzati nelle comunità di classe. Ogni comunità di classe sceglie due rappresentanti che costituiranno la comunità degli alunni.

Durante le ore della comunità di classe, assieme al capoclasse, gli alunni trattano questioni relative alla vita e al lavoro nella comunità e a scuola e formulano proposte e suggerimenti per migliorare tali aspetti.

Gli alunni hanno diritto ad un proprio parlamento scolastico, che è l'organo esecutivo della comunità degli alunni ed è costituito dagli alunni nominati dalle singole comunità di classe. Ogni comunità può scegliere due o più rappresentanti al parlamento scolastico. Il parlamento scolastico si riunisce almeno due volte all'anno e viene guidato da un mentore.

## **7. MISURE DI SICUREZZA**

La scuola deve garantire la sicurezza degli alunni. A tale scopo predispone le seguenti attività:

- garantisce la sicurezza negli ambienti scolastici esterni e interni in ottemperanza alle norme di legge e alle disposizioni sull'ordine interno,
- garantisce e controlla l'entrata a scuola,
- garantisce l'assistenza mattutina,
- garantisce la sicurezza degli alunni che viaggiano,
- attraverso il servizio di vigilanza garantisce la sicurezza durante il tempo libero e durante la ricreazione,
- vieta l'uscita degli alunni dalla scuola durante le attività scolastiche,
- si accerta che, gli alunni inseriti nel soggiorno prolungato, escano dall'edificio accompagnati dai genitori o dalle persone autorizzate, con il permesso scritto dei genitori,
- organizza attività particolari ed esercitazioni allo scopo di garantire la sicurezza e il normale svolgimento del lavoro scolastico,
- organizza attività di prevenzione su temi quali la violenza, gli abusi, la discriminazione ed comportamenti scorretti ed incivili.

## **8. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE**

I genitori sono responsabili della regolare frequentazione, da parte dei loro figli, alle lezioni e a tutte le altre attività formative.

I genitori hanno l'obbligo di provvedere a giustificare personalmente, telefonicamente o in forma scritta, entro 5 giorni l'assenza del proprio figlio dalle lezioni e da altre attività. Nel caso di assenza prolungata, entro 5 giorni dal rientro a scuola da parte dell'alunno, i genitori hanno l'obbligo di far pervenire al capoclasse la giustificazione scritta, corredata se necessario dal certificato medico. In caso contrario, l'assenza viene ritenuta ingiustificata.

Se l'assenza dell'alunno dovuta a malattia supera i 5 giorni, il capoclasse richiede anche il certificato medico. L'insegnante può accettare una giustificazione, pervenuta alla scadenza dei suddetti termini, solamente in presenza di cause maggiori.

I genitori hanno l'obbligo di informare anticipatamente il capoclasse delle assenze programmate dei propri figli. Tali assenze non potranno essere superiori a 5 giorni di scuola, nel corso di un anno scolastico. Solamente il preside, su richiesta scritta e ben motivata da parte dei genitori, può permettere all'alunno un'assenza superiore alle 5 giornate consecutive. Se i genitori non rispettano le precedenti disposizioni, il capoclasse ha l'obbligo di convocarli e chiarire la loro posizione attraverso un resoconto scritto. Nel caso di comportamenti recidivi, la scuola ha l'obbligo di informare il Centro per l'assistenza sociale.

L'assenza dell'alunno ad un'ora di lezione può venire concessa dall'insegnante stesso, il quale informa poi il capoclasse. Se l'assenza implica l'uscita dalla scuola, questa deve venir gestita in base al Regolamento sull'ordine interno.

Se i genitori presentano il parere e le prescrizioni del servizio sanitario, l'alunno può essere esonerato dalla partecipazione attiva a determinate ore di lezione o a determinate attività. L'alunno sarà presente in aula e collaborerà nei limiti delle proprie possibilità come previsto dal parere medico.



Il capoclasse informa i genitori sull'assenza dell'alunno dovuta alla partecipazione a competizioni di carattere culturale, sportivo o di altro tipo o a incontri in cui gli alunni sono chiamati a rappresentare la scuola. Le assenze sono giustificate.

Se le suddette attività si svolgono al pomeriggio, l'alunno deve essere presente alle lezioni del mattino mentre il giorno successivo verrà esonerato dalle verifiche e dai compiti. Nel caso in cui le gare prevedano la verifica del sapere in una determinata materia, l'alunno verrà esonerato da qualsiasi altra verifica.

## **9. TUTELA SANITARIA DEGLI ALUNNI**

La scuola collabora con le istituzioni sanitarie nella tutela degli alunni, soprattutto in materia di:

- controlli sanitari regolari per i bambini iscritti alla prima classe,
- regolari visite mediche sistematiche durante il periodo di scolarizzazione,
- vaccinazioni,
- controlli sistematici dell'apparato dentario.

Nell'ambito della tutela sanitaria degli alunni la scuola collabora con i genitori come segue:

- informa i genitori in merito alle visite mediche e alle vaccinazioni,
- informa i genitori in merito ad eventuali problemi sanitari o infortuni avvenuti durante la frequenza a scuola.

In collaborazione con le istituzioni sanitarie, la scuola prevede un programma conoscitivo e preventivo in merito all'educazione sanitaria che coinvolge gli alunni dalla prima alla nona classe. Viene eseguito con attività svolte nelle aule scolastiche o nelle sedi dell'ente sanitario. Il programma comprende i seguenti temi:

1. L'igiene personale.
2. Un'alimentazione sana.
3. I danni e le conseguenze derivanti dall'uso di alcol, fumo e droga.
4. L'educazione sessuale e gli abusi sessuali.

Capodistria, maggio 2009

La preside  
Oleandra Dekleva

## INDICE

1. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEGLI ALUNNI .....	1
2. REGOLE DI CONDOTTA E DI COMPORTAMENTO .....	1
3. INTERVENTI EDUCATIVI PER LE SINGOLE TRASGRESSIONI.....	3
4. PROVVEDIMENTI EDUCATIVI .....	4
5. ELOGI, RICONOSCIMENTI E PREMI .....	5
5.1 Elogi .....	5
5.2 Riconoscimenti .....	6
5.3 Premi .....	6
6. FORME DI ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI .....	6
7. MISURE DI SICUREZZA .....	7
8. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE.....	7
9. TUTELA SANITARIA DEGLI ALUNNI.....	8